

Belgrado per la preparazione di quello che fu poi il Trattato di Rapallo (1920). Nominato nel Luglio 1921 Governatore della Tripolitania, pensò subito ad allargare l'occupazione italiana ridotta a poche zone costiere; il 26 Gennaio 1922, con lo sbarco a Misurata Marina, iniziò le operazioni, che dovevano portare le nostre truppe al limite del deserto del Sahara. Provvide poi all'assetto civile della Colonia, alla quale diede un ordinamento militare, giudiziario, amministrativo, edilizio, fondiario, curando lo sviluppo della capitale, dando impulso agli scavi di Leptis Magna e costruendo parecchie centinaia di chilometri di strade.

Per tale opera gli fu conferito dal Re il predicato di Misurata (18 Luglio 1925).

Richiamato in Patria fu nominato Ministro delle Finanze e in tale ufficio, tenuto per tre anni, provvide al consolidamento del bilancio, alla riduzione della circolazione monetaria, alla difesa della valuta italiana fino all'abolizione del corso forzoso (dicembre 1927), alla sistemazione dei debiti di guerra dell'Italia con gli Stati Uniti (14 Novembre 1925) e con l'Inghilterra (27 Gennaio 1926).

Nei giorni 27-28 Febbraio 1926 gli furono rese solenni onoranze in Venezia nella Sala del Maggior Consiglio del Palazzo Ducale a ricordare la sua opera di Ministro e quella per la risurrezione di Venezia e la creazione della Zona industriale. Governatore Onorario di Colonie è Senatore dal 16 Ottobre 1922, e Ministro di Stato dal 1923.